

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6833 del 28/12/2023
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, "Met. Allacciamento FSRU Ravenna DN 650 (26)" IN COMUNE DI RAVENNA (RA) - DITTA PBR TECHNOLOGY SRL.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-7110 del 28/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2023 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, "Met. Allacciamento FSRU Ravenna DN 650 (26")" IN COMUNE DI RAVENNA (RA) - **DITTA** PBR TECHNOLOGY SRL.

IL DIRIGENTE

- **RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;

- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023, successivamente prorogati al 31/03/2024 con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2023-100 del 23/10/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

PRESO ATTO della domanda registrata n. PG/2023/205692 del 04/12/2023 con cui la Ditta PBR TECHNOLOGY SRL, CF 02662790308 ha richiesto l'autorizzazione all'attivazione di un impianto di abbassamento della falda freatica, tramite wellpoint, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, in località Punta Marina e Marina di Ravenna in Comune di Ravenna (RA);

CONSIDERATO che il progetto prevede l'emungimento di acque sotterranee per abbassamento della falda, relative alla realizzazione delle lavorazioni del tratto da P32 a P58, e del tratto da V4 a V19 che consistono sostanzialmente nello scavo e posa di una nuova condotta gas DN650 (26"), nell'ambito delle iniziative legate alla realizzazione di nuova capacità di rigassificazione regolate dall'art. 5 del DL n.50 del 17/5/2022 e mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, la Società Snam FSRU Italia;

Per il tratto da P32 a P58 come da planimetria allegata (ALL.1):

- è previsto il posizionamento di un sistema di wellpoint, ubicato in terreno distinto catastalmente al foglio 14 mapp 1707, 1709, 1710, 1711, 1821, 212, 211, Sezione A del Comune di Ravenna;
- il sistema well-point prevede un impianto singolo o a doppia fila costituito da nr.1 pompa, nr. 1 collettore lunghezza 18,00 mt, nr. 25 aghi posti a 0,80 mt/cad;
- l'impianto di aspirazione prevede punte filtranti infisse ad una profondità massima di m 5 che consentono l'aspirazione di acqua sotterranea e conseguente abbassamento della falda;
- il cantiere avanzerà in progressione e si prevede di posare il sistema di aggottamento per singoli tratti successivi di circa 50 m;
- le attività di attivazione del well point per scavo, posa della condotta e rinterro avverranno su un tratto complessivo di 1.117 metri lineari, terminate le quali il sistema drenante e le pompe verranno rimosse;
- gli aghi aspiranti avranno diametro di 3 cm e interasse di massimo 0,8 m;
- la falda freatica si trova ad una profondità di 1,80 m rispetto al piano campagna;
- la profondità massima degli scavi è compresa tra 2,5 e 3,5 metri dal piano campagna e tra 4 e 6 metri in corrispondenza dello Scolo di Levante;
- si prevede un abbattimento relativo della superficie piezometrica di: mt 5,60 in ingresso microtunnel da P32 a P33 (lung. 42,82 ml), mt 1,00 da P33 a P42 (lung. 395,70 ml), mt 3,30 da

P42 a P44 (lung. 104,85 ml), mt 1,00 da P44 a P47 (lung. 135 ml), mt 1,70 da P47 a P49 mt (lung. 90 ml), mt 1,00 da P49 a P58 (lung. 391,65 ml);;

- il sistema aspirante è gestito da una pompa tipo “Varisco” con portata di 5 l/s, utilizzata per un tempo giornaliero di 24h;
- il tempo complessivo di attività previsto per il wellpoint è di circa 5 mesi (circa 150 giorni);
- l’acqua proveniente dal sistema aspirante verrà smaltita presso gli scoli che confluiscono sul Canale di Levante di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna dal quale è stato ottenuto il nulla osta autorizzativo;

Per il tratto da V4 a V19 come da planimetria allegata (ALL.2):

- è previsto il posizionamento di un sistema di wellpoint, ubicato in terreno distinto catastalmente al foglio 14 mapp 1855 e 417, Sezione A del Comune di Ravenna;
- il sistema well-point prevede un impianto singolo o a doppia fila costituito da nr.1 pompa, nr. 1 collettore lunghezza 18,00 mt, nr. 25 aghi posti a 0,80 mt/cad;
- è stata individuata una tecnologia combinata (scavo-spingitubo-rinterro) che consente di limitare al minimo la larghezza della trincea di scavo e di installare le tubazioni in soluzione trenchless mediante trivella spingitubo effettuando simultaneamente la spinta della tubazione da postazioni/buche di spinta (al max 2), realizzate con palancolati e soletta in ca. in modo da ridurre la trincea e rendere impermeabile lo scavo;
- sarà effettuato lo scavo a cielo aperto solo per la scopertura della testata e la messa in luce dei servizi con contestuale rinterro;
- l’impianto di aspirazione prevede punte filtranti infisse ad una profondità massima di m 5 che consentono l’aspirazione di acqua sotterranea e conseguente abbassamento della falda;
- il cantiere avanzerà in progressione e si prevede di posare il sistema di aggotamento lungo la trincea di scavo per singoli tratti successivi di circa 50 m;

- le attività di attivazione del well point per scavo, posa della condotta e rinterro avverranno su un tratto complessivo di 600 metri lineari, terminate le quali il sistema drenante e le pompe verranno rimosse;
- gli aghi aspiranti avranno diametro di 3 cm e interasse di massimo 0,8 m;
- la falda freatica si trova ad una profondità di 1,80 m rispetto al piano campagna;
- la profondità massima degli scavi è compresa tra 3 e 4 metri dal piano campagna e tra 4 e 5 metri all'intercettazione del tubo di fuoriuscita del microtunnel;
- si prevede un abbattimento relativo della superficie piezometrica di: mt 3 da P2 a P6 (lung. 121,10 ml), mt 1,00 da P6 a P17 (lung. 453,40 ml), mt 3,20 in uscita microtunnel da P17 a V19 (lung. 83,32 ml);
- il sistema aspirante è gestito da una pompa tipo "Varisco" con portata di 5 l/s, utilizzata per un tempo giornaliero di 24h;
- il tempo complessivo di attività previsto per il wellpoint è di circa 5 mesi (circa 150 giorni);
- prima dell'immissione in fognatura, le acque aggettate saranno decantate in apposite vasche di sedimentazione di cubatura di almeno 12 mc per separare la eventuale frazione solida da quella liquida;
- l'acqua delle vasche di sedimentazione verrà smaltita con scarico in pubblica fognatura di competenza di Hera SpA per il quale è necessario ottenere il nulla osta autorizzativo;

ACCERTATO che la Ditta ha versato le spese istruttorie di euro 102 in data 01/12/2023;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della autorizzazione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

CONSIDERATO CHE l'opera è assoggettata alle procedure di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta PBR TECHNOLOGY SRL, CF 02662790308 l'autorizzazione all'attivazione di un impianto per l'abbassamento della falda freatica, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, tramite un sistema di wellpoint:
 - ubicato in loc Marina di Ravenna identificato catastalmente al foglio 14 mapp 1707, 1709, 1710, 1711, 1821, 212, 211, Sezione A e Punta Marina identificato catastalmente al foglio 14 mapp 1855 e 417, Sezione A, del Comune di Ravenna (RA);
2. di fissare la durata massima del periodo di emungimento in 5 mesi (circa 150 giorni), a partire dalla data di inizio effettiva dell'emungimento previa comunicazione della data stessa a questa Agenzia al seguente indirizzo: **ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna – pec: aora@cert.arpa.emr.it.;**
3. che la presente autorizzazione è accordata per la **durata di mesi sei** dalla data di notifica del presente provvedimento. Su richiesta del titolare dell'autorizzazione e per comprovati motivi, tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore periodo di sei mesi;
4. di prescrivere:
 - a. la valutazione ante emungimento dello stato di consistenza degli edifici limitrofi all'area di

intervento;

- b. la messa in opera di sistemi alternativi di contenimento della falda tipo palancolate o setti che permettano una diminuzione del prelievo ed una limitazione del cono di depressione della falda nel caso di incipienti lesioni;
- c. la valutazione dello stato di salute delle piante ad alto fusto che vengono interessate dal cono di depressione, monitorato per un periodo almeno semestrale, ed obbligo ad eventuale sostituzione;
- d. il divieto di installazione di altri sistemi di abbattimento della falda che operino con continuità dopo la disattivazione dei wellpoint;
- e. che, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 152/06, le acque di cui al comma 1 andranno restituite preferibilmente al medesimo corpo idrico da cui hanno origine con caratteristiche qualitative inalterate; la restituzione delle acque sul suolo dell'area circostante la zona in cui si svolgono le attività, lavori od operazioni, è ammesso quando le quantità in gioco e la situazione orografica lo consentono, a condizione che l'area medesima non sia interessata dalla presenza di insediamenti o altre attività. In ogni caso dovrà essere evitato il ruscellamento e l'impaludamento dell'area. A lavori ultimati gli eventuali residui e/o depositi minerali (inerti, sabbia, limo, materiali di risulta, ecc.) dovranno essere rimossi dall'area d'intervento. Le stesse considerazioni valgono per il rilascio delle acque e/o residui di cui trattasi in fossati, scoli interpoderali privi di acqua fluente;
- f. che qualora sia preferibile sotto il profilo tecnico-economico, le acque di cui al comma 1 potranno essere convogliate in rete fognaria previo parere del Gestore della rete e nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti di fognatura approvati dall'Ente di Governo dell'Ambito;

5. di dare conto che la presente autorizzazione è rilasciata solamente per quanto riguarda gli aspetti normati dall'art. 17 del RR n. 41/2001 e rimangono in capo al richiedente tutte le eventuali altre autorizzazioni necessarie, per cui la Ditta è responsabile di eventuali violazioni normative ed è tenuta al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della attività, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione autorizzante indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale;
6. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
8. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025;

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est
Ermanno Errani
(atto firmato digitalmente)

ALLEGATO 1 Costruzione linea DN650 (da P32 a P58)



ALLEGATO 2 Lungomare “Cristoforo Colombo” Costruzione linea DN650 (da V4 a V19)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.